

# IL LABIRINTO

**Jorge Luis Borges in un'intervista afferma : «L'immagine del labirinto mi si impose, poiché l'idea di un edificio costruito perché qualcuno ci si perda è il simbolo inevitabile della perplessità.»**

**E la perplessità deriva dalla constatazione della precarietà di ogni azione umana, dell'inutilità di ogni decisione e della fragilità di ogni vita.**



# IL LABIRINTO

**Jorge Luis Borges in un'intervista afferma : «L'immagine del labirinto mi si impose, poiché l'idea di un edificio costruito perché qualcuno ci si perda è il simbolo inevitabile della perplessità.»**

**E la perplessità deriva dalla constatazione della precarietà di ogni azione umana, dell'inutilità di ogni decisione e della fragilità di ogni vita.**



# IL LABIRINTO

es in un'intervista afferma : «L'immagine  
né l'idea di un edificio costruito perché qu  
olo inevitabile della perplessità.»

deriva dalla constatazione della precarie

# IL LABIRINTO

**Jorge Luis Borges in un'intervista afferma : «L'immagine del labirinto mi si impose, poiché l'idea di un edificio costruito perché qualcuno ci si perda è il simbolo inevitabile della perplessità.»**

**E la perplessità deriva dalla constatazione della precarietà di ogni azione umana, dell'inutilità di ogni decisione e della fragilità di ogni vita.**



da "Finzioni" (1944):

# "La Biblioteca di Babele"

## Labirinto spaziale

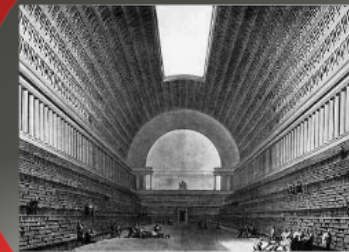
«La Biblioteca è interminabile...»  
«La Biblioteca esiste ab aeterno...»  
«La Biblioteca è totale...»

- La biblioteca intesa come "labirinto di lettere"

«La Biblioteca è una sfera, il cui centro esatto è qualsiasi esagono, e la cui circonferenza è inaccessibile»

- L'impossibilità dell'uomo di trovare il "libro dei libri"

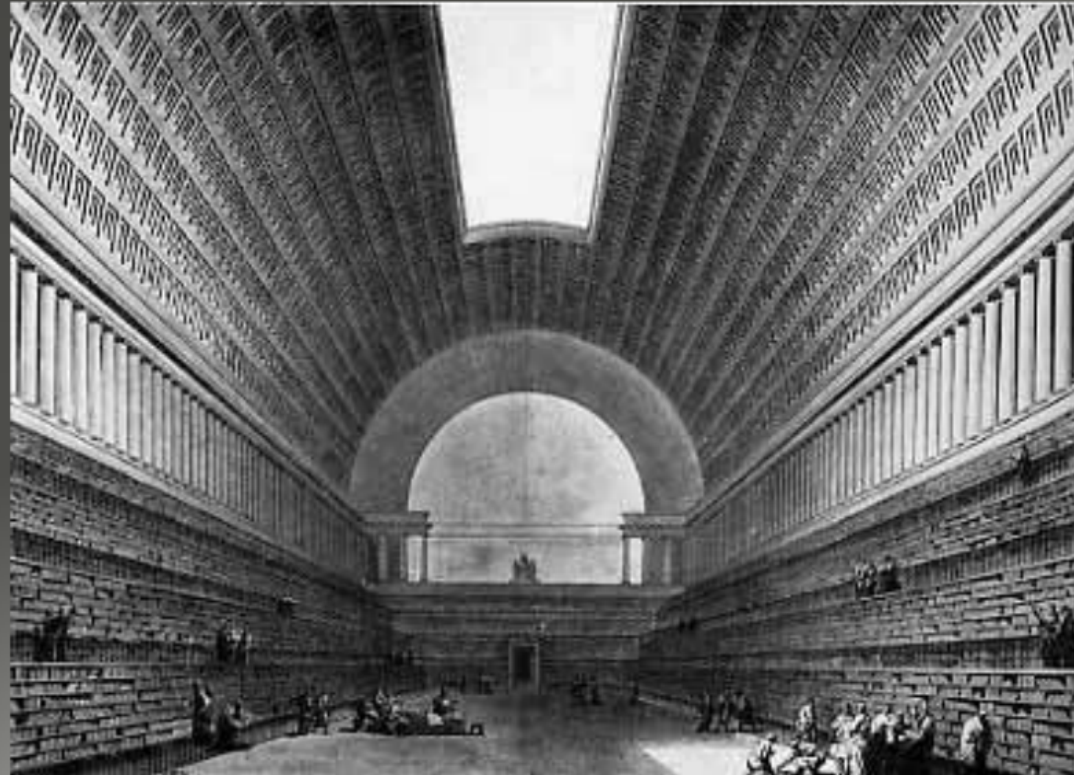
"Progetto per l'ampliamento  
della Biblioteca Nazionale"



Etienne-Louis Boullée 1780



## "Progetto per l'ampliamento della Biblioteca Nazionale"

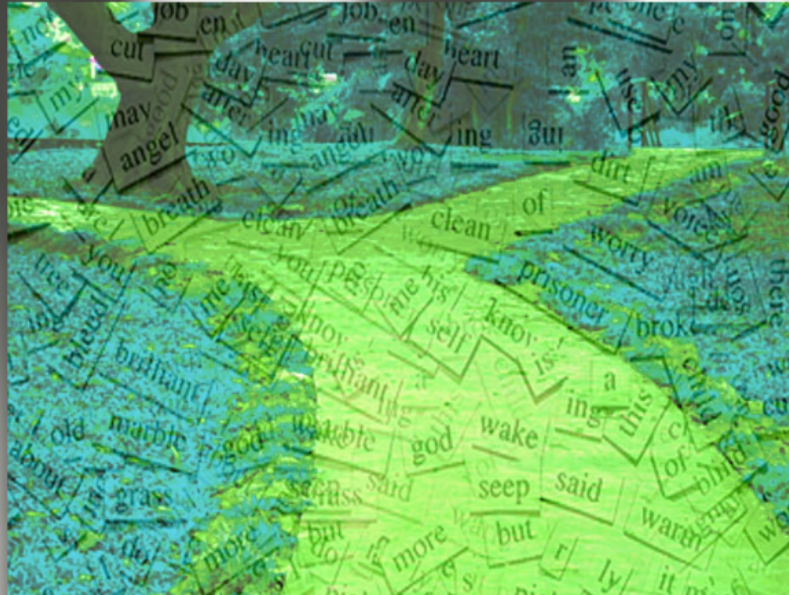


Étienne-Louis Boullée 1780

da "Finzioni" (1944)

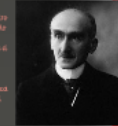
# "Il giardino dei sentieri che si biforcano"

## Labirinto temporale



H. Bergson, *L'evoluzione  
creativa* 1907

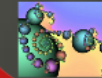
"La nostra destinazione è il  
complesso di un essere che si divide  
dentro di sé in un'infinità di  
sè stessa, il passato non è  
presente nel presente, non è  
mai stato, non è mai stato  
mai stato, non è mai stato  
mai stato."



"La durata è il fenomeno  
proprio del passato che si  
muove verso il presente, e  
non è mai stato, non è mai  
stato, non è mai stato, non  
è mai stato."

"Interpretazione a molti mondi della  
meccanica quantistica" di Hugh Everett

Secondo l'interpretazione di Everett, ad ogni possibile  
risultato corrisponde un diverso universo, quindi in un  
certo senso non si realizza una sola tra le tante  
possibilità, ma si realizzano sempre tutte.

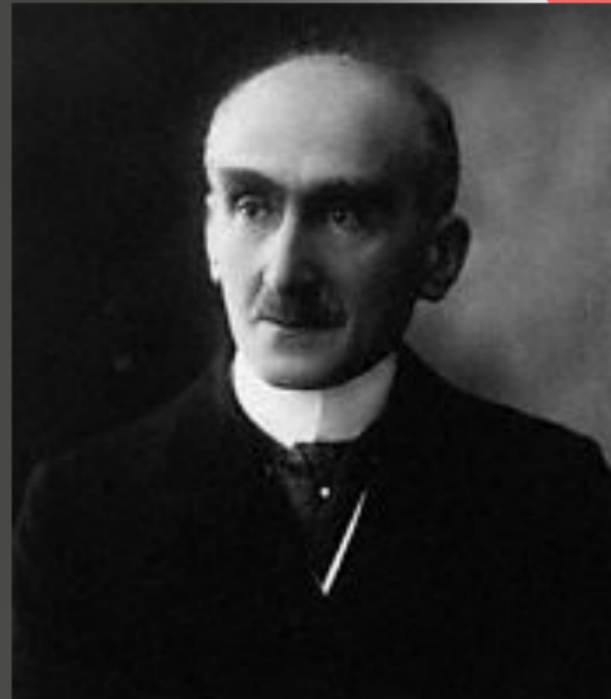


"Lascio ai diversi futuri (non a tutti) il  
mio giardino dei sentieri che si  
biforcano"

## H. Bergson, L'evoluzione creatrice 1907

*"La nostra durata non è il susseguirsi di un istante a un altro istante: in tal caso esisterebbe solo il presente, il passato non si perpetuerebbe nel presente e non ci sarebbe evoluzione né durata concreta.*

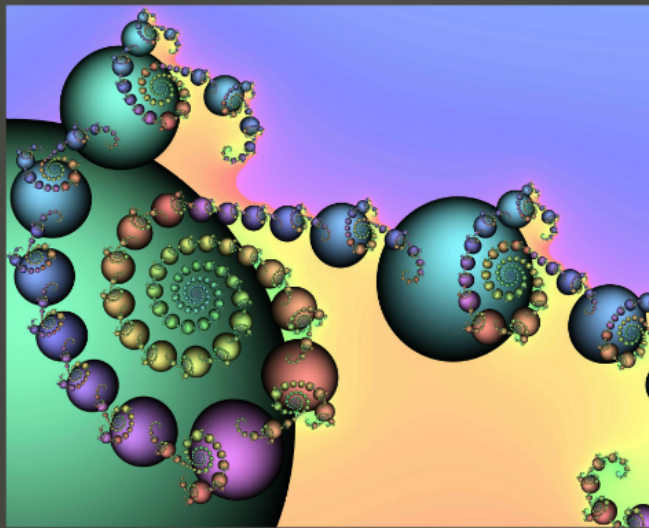
*La durata è l'incessante progredire del passato che intacca l'avvenire e che, progredendo, si accresce. E poiché si accresce continuamente, il passato si conserva indefinitamente."*





## "Interpretazione a molti mondi della meccanica quantistica" di Hugh Everett

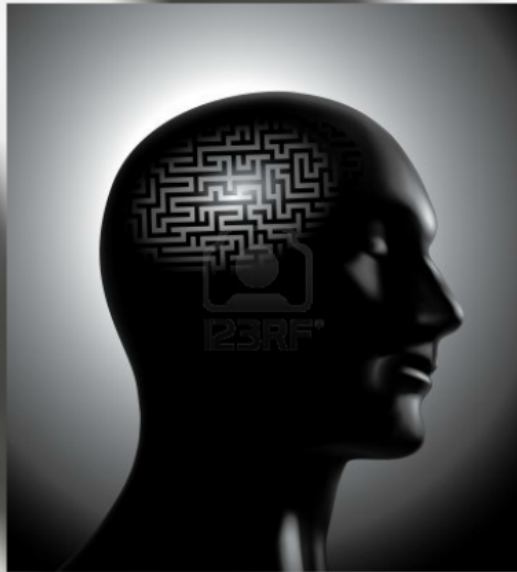
*Secondo l'interpretazione di Everett, ad ogni possibile "scelta" corrisponde un diverso universo, perciò, in un certo senso, non si realizza una sola tra tante possibilità, ma si realizzano sempre tutte.*



da "L'Aleph" (1949)

# "La casa di Asterione"

Labirinto psicologico



*"Tutto esiste molte volte,  
infinite volte; soltanto  
due cose al mondo sembrano  
esistere una sola volta: in alto,  
l'intricato sole; in basso,  
Asterione."*



# Il Palazzo di Atlante



“Una persona che paruta era Angelica ad Orlando, parve a Ruggier la donna di Dordona [...] a tutti par che quella cosa sia, che più ciascun per sé brama e desia. Questo era un nuovo e disusato incanto ch’avea composto Atlante di Carena, perché Ruggier fosse occupato tanto in quel travaglio”

“Orlando Furioso”, Ariosto (1532).

## Seneca: la morte come consolazione/liberazione.



*"Mors dolorum  
omnium exsolutio  
est"*



da "L'Aleph" (1949)

# L'Aleph

Labirinto = totalità.



- "Il luogo che contiene tutti i punti"
- "Tutto lo spazio cosmico era lì."
- Prima lettera dell'alfabeto ebraico-fenicio
- il numero cardinale che definisce l'infinito
- il simbolo per Dio

## Il Cubismo



"Il luogo in cui abito  
è il luogo del cubo,  
non dei balli piombati"

"Cubismo non era  
il punto o perché si sa  
che non c'è un punto  
dell'infinito"

"L'aleph, il simbolo  
per Dio"

per il pittore Pablo Picasso  
e il matematico Henri Poincaré  
che si incontrò nel 1908  
a Parigi, il cubismo era  
il punto di incontro  
tra arte e scienza.



# Il Cubismo



Pablo Picasso "Les demoiselles D'Avignon" 1907

- "il luogo in cui stanno tutti i luoghi dell'orbe, visti da tutti gli angoli"
- "Ciascuna cosa era infinite cose perchè io la vedevo da tutti i punti dell'universo"
- "vidi l'Aleph da tutti i punti"



percezione mentale e istintiva della realtà vera: rappresentare tutto ciò che c'è e non solo quello che si vede